ANNO XIV — Domenica 31 Marzo 1889. — N. 666

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 60 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 31 Marzo 1889

A rifascio

—

I *messeri* della Borsa hanno dovuto *bongré malgré* piegare la cervice agli ordini Sovrani, ed il tempio di Mercurio ha riaperto le sue porte ai numerosi amanti di emozioni borsatili, ahimé! omai non più aurifere?

Non c'é che dire,

Vuolsi cosí colá dove si puote
Ció che si vuole, e più non dimandare.

Ora domando io, se prima o poi lo si doveva *acatar* questo benedetto decreto del governo, perché opporre per un momento una *pagliaccesca* resistenza, per poi pecorilmente obbedire?

E la serietá?.... Vattelapesca.

—

A proposito della tanto dibattuta quistione borsatile, un signor M. O. ha fatto capolino dalle colonne della chilometrica a fine di «pov*v*e le cose a posto e da*v*e la nota calma «e se*v*ena in mezzo a tante voci st*v*idule, a tanti pa*v*e*v*i sto-«nati e cozzanti.»

Dopo letto e riletto l'articolo del signor M. O., mi son dovuto persuadere che le cose restavano al posto dov'erano, e che la *sua* potevasi collocare fra le *tante voci* st*v*idule.

Questi finanzieri improvvisati mi fanno l'effetto dell'olio di ricino.

—

L'altro giorno il nostro cronista annunciava *urbi et orbi* che Buenos Aires contava un cavaliere di meno; oggi io ho il piacere di dare la consolante notizia che il vuoto é riempito, grazie alla generosità del patrio governo, il quale ha creduto bene di insignire della cavalleresca onorificenza uno di coloro che la fortuna ha collocato fra i componenti l'*high-life* italo-mericana.

Ho rinvangato nella mia memoria e nelle memorie della colonia per trovare i meriti che hanno procurato il ciondolo al nuovo insignito; fatica inutile. Il governo peró li avrá trovati e tanto basta.

—

Un signor consigliere municipale (*proto*, non leggere *mulicipale*) di Barracas al Sud ha proposto a quel Consiglio di chiudere la porta degli impieghi di quella corporazione agli stranieri, ed il Consiglio ha approvato quel progetto di trascendentale importanza.

Se i fondi che entrano nelle arche municipali di Barracas fossero esclusivo prodotto dei balzelli esatti ai figli del paese, forse la misura municipale sarebbe giustamente adottata, ma essendo gli stranieri quelli che maggiormente concorrono ad impinguare le rendite di quel Municipio, parmi che quel consigliere e quel Consiglio abbiano voluto dare un saggio di *americanismo* molto ridicolo.

Que con su pan se lo coman,... e si guardino dalle indigestioni.

—

Uno dei giornali che satollava le fameliche fauci nella greppia governativa, ne é stato scacciato, perché, in un momento di lucido intervallo, dimenticando gli obblighi verso il padrone che gli gettava l'offa, si é permesso indossare l'inusato abito di indipendente e criticare certi decreti, che doveva invece pecorilmente incensare come tuttoció che emana dal Vaticano di Piazza 25 di Maggio, e porta l'*augusta* firma dell'*infallibile* che regge i destini della nazione.

Ben gli sta -- qualunque sia la causa che uno ha sposato — mercenario o no — se l'abbandona, é un disertore.

—

Il ministro di S. M. ha fatto sapere per mezzo della stampa italiana e *nell'interesse degli itatiani qui residenti* la nuova sede della Legazione d'Italia, in via Santa Fé, N. 1446 n.

S. E. non avrebbe trovato miglior via per istabilire il suo domicilio officiale.

I connazionali che avranno dei reclami a sporgere al rappresentante del nostro governo, potranno così andare a casa del ministro in piú che buona, in *Santa Fé*.

—

Prete Castro ha parlato in faccia al Tribunale, e ha parlato anche troppo.

La sua lunga difesa si puó riassumere in poche parole: il curato di Olavarria é un ferocissimo partigiano dell'abolizione del celibato sacerdotale e della pena di morte.

Padre Giacinto e Beccaria non hanno difeso meglio la loro causa.

Qualcuno ha fatto le meraviglie che il prete assassino abbia nel suo discorso-difesa usato il verbo *castrar*: non le avrebbe fatte se avesse posto mente al cognome del poco sacro oratore.

Ora si attende ansiosamente la sentenza.

Avrá la difesa del prete e quella del suo avvocato scemato di peso il piede di piombo della giustizia?

Questo é quel che vedremo.

—

Un collega ebdomadario *Gl'Italiani al Plata* si lamenta perché taluni dei suoi abbonati rispondono all'esattore: *torni un'altra volta.*

Il confratello a quanto pare, é novellino della vita americana: altrimenti non avrebbe scritto ció che ha scritto su tale argomento, sapendo che questo *benedetto* paese é la terra del *pase mañana*, applicato a tutti e a tutto.

—

Per finire:

Un tale s'imbatte in un amico che corre frettoloso.

— Hai qualche notizia importante?

— No.

— Dove vai?

— Alla farmacia.

— Per te?

— No, fortunatamente ci vado per mia moglie.

MENALCA.

Note Settimanali

E prete Castro, come ultimo atto della sanguinosa commedia, ha fatto da se la propria difesa; e — secondo me—ha ragione lui. Da queste sole parole, emerge chiaramente, non la giustificazione del colpevole, ma la ragione umana, indipendente dalla volontá dell' individuo, o per meglio dire (come afferma il Parini) essere il bisogno il grande persuasore dei mali.

Castro Rodriguez, dice:

—*Morire, é nulla: perdere l'onore questo é tutto.*

In che cosa consiste ora l'onore di un sacerdote? nel far vedere di non essere soggetto alle debolezze umane, mentre queste lo dominano sin nei più reconditi sensi dell'anima. Prete Castro, uomo e sacerdote cattolico, apostolico, romano e papale, aveva moglie e una figlia: questi due esseri, se non avessero appartenuto al sesso temminile, avrebbero dovuto lasciarlo in santa pace, vista la sua delicata posizione: invece, come dice il proverbio:

Non v'é peggior nemica
D'innamorata antica:

e le due donne vollero compromettere l'*onore* dell' uomo; e questi le sorppresse.

Di chi la colpa? dell' uomo che, suo malgrado, deve obbedire a certe leggi contro natura; o della societá che simili leggi sancisce?

Se la societá, invece di pretendere dal sacerdote una castità ipocrita, gli avesse concessa una moglie, prete Castro non sarebbe diventato un'assassino: nella stessa guisa che, alla fanciulla tradita, se la legge accordasse le investigazioni sulla paternitá, o almeno la societá non la condannasse all' obbrobrio, essa non soffocherebbe il portato delle sue viscere, gettandolo poscia nelle fogne.

E' dunque il pregiudizio sociale che vince e fa tacere il grido di natura.

Il giorno in cui, di tutte le nostre leggi, di tutti i nostri codici, se ne facesse un grande faló, da quel giorno l'umanitá incomincerebbe a respirare.

—

Abbiamo avuto un grande buggerio, nella scorsa settimana, per la faccenda della Borsa. Ecco: io non me ne intendo di cose finanziarie; per la ragione che, tutte le mie operazioni, si riducono a comprare qualche giulletto alla fine d'ogni mese e metterlo—il giulletto non il mese —a dormire fino a nuovo ordine.

Ma, santo Iddio, se dovessi dire la mia sincera opinione intorno ai provvedimenti adottati dal ministro Varela li trovo sbagliati, non nella forma, ma nella sostanza.

Sta bene proibire il giuoco: sta bene precludere alle sordide speculazioni i mezzi per effettuarle; ma quando si

APPENDICE

Tre notti memorabili

Mi ricordo della mia prima notte memorabile di Natale come fossero passate due settimane soltanto. Ed invece sono passati dieci anni. Tutte le domeniche, fedele ad una consuetudine di vecchia data, io mettevo i piedi sotto la tavola di mio zio notaio. Mio zio notaio era contento di me, perché assicurava che vedendomi sempre di buon appetito, dimenticava i suoi disturbi di stomaco e mangiava di buona voglia anche lui. I disturbi di stomaco di mio zio notaio sono diventati proverbiali in famiglia.

Figuratevi : il poveretto é morto per una indigestione di patate *souflées*, a sessant'anni, e quel giorno si era messo a tavola senza appetito, accusando i soliti dolori di stomaco.

Io, come potete credere, per conservare la stima del parente, a tavola facevo miracoli, e nessuno, tranne Gabriella che rideva come una matta, sospettava di Flik, il cagnolino sotto la sedia. Se mio zio fosse vissuto piú a lungo, Flik m'avrebbe tramandato ai poster colla celebritá comune ai poeti e ai diplomatici.

Peró vi fu un giorno, la vigilia di Natale di dieci anni fa, che l'appetito mi mancó del tutto, Flik inutilmente mi grattava le gambe. Io non pensavo a lui, e poi cessava lo scopo. Lo zio e Gabriella mancavano. Una voglia di piangere mi serrava la gola. Dirimpetto a me la zia Orsolina cercava di consolarmi mangiando per tre. « Verranno domani mattina colla prima corsa; sono impensierita pensando che questa notte sono sola. Anche da piccina avevo paura dei fantasmi » — « Se volete, zia, dormiró qui, mi farete il letto in anticamera » — « Oh! no, c'é il letto di Gabriella » — « Il letto di Gabriella ? »

Voi l'avete capito. Gabriella era mia cugina; mia cugina partita quel giorno insieme con lo zio per un rogito in un paese vicino.

Mia cugina Gabriella non c'era, ma io avrei dormito nel suo letto. Il letticciuolo bianco di una educanda....

Dopo una partita a domino, mia zia aveva chiuso gli occhi.

sopprime un abuso indecente, é mestieri creare il buono elemento che valga a sostituirlo per sopprimerlo.

Il ministro ha soppresso il giuoco, causa forse, non sola, del deprezzamento della carta moneta; e merita tutti gli elogi possibili ed immaginabili: ma, coll'affidare il solo servizio alla sola Banca Nazionale, doveva anche fissare e stabilire un tasso per la vendita del metallico, se non inferiore, almeno uguale a quello che si quotizzava in Borsa. Invece, nulla di tutto ció: chi ha bisogno dell'oro si reca alla Banca Nazionale e fa la sua ricerca, e gli viene risposto.

—Fate la vostra proposta.

—Ma......! ripiglia il petente, vorrei pagarlo al 157 per cento.

—*No hay oro.*

—Lo pagherei anche al 158.

—*No hay oro.*

—Andiamo: sia a 159.

—*No hay oro.*

Infine, il povero diavolo che ha le scadenze sul groppone è obbligato a comprare l'oro, e a *fare delle proposte*, a 160 e a 161. Allora la proposta é accettata; e in tal guisa, il giuoco che prima facevano i borsajoli, ora lo fa la Banca....!

—

Ho letto il nuovo libro del Mantegazza: *Il Secolo Tartufo* e non sono rimasto soddisfatto, E' un libro come gli *Amori degli uomini*, raffazzonato alla bella e meglio; spigolato di quá e di lá, e condotto a termine con precipitazione.

Negli *Amori degli uomini*, Mantegazza ha molto copiato dal Dally (*Usi e costumi di tutti i popoli del mondo*) e anche dall'opera pubblicata dal mio amico Giovanni Pelleschi (*Otto mesi nel Gran Chaco*): mentre, nel: *Secolo Tartufo*, ha molto trasandato.

Per esempio: non parla della *tartuferia* dei giornalisti, dei varii partiti politici, dei deputati e senatori, dei giudici e delle leggi, delle varie societá filantropiche ecc., ecc. e sopra tutto, mi lascia nella penna i re dei tartufi ...i sacerdoti di tutte le credenze....!

Mi pettina le povere donne, le quali, se si camuffano in mille guise, egli é perché cosí vuole la buaggine degli uomini; i quali—se non sono menati per il naso—sono mai contenti; e mi lascia in pace tanti gesuiti e versipelli, i quali sotto l'apparenza della lealtá, dell'onore, della giustizia, della morale e della religione, nascondono ed esercitano l'inganno e la turpitudine.

Eppoi: perché intitolare il libro il *Secolo Tartufo*, e non giá il *Sccolo Ipocrita?* Il termine *tartufo*, é convenzionale; mentre la parola *ipocrita* esprime il vero significato del pensiero.

Dio mio! *Tartufo*, é termine francese e bisogna adottarlo: mentre, *Ipocrita*, é parola italiana ed é mestieri eliminarla.

Ecco tutto.

—

Il vecchio *Gonfaloniere*, non ebbe di certo una bella ispirazione nel grattare la suscettibilitá degli Spagnuoli per la faccenda del *Peral*: ma il *Corriere Spagnuolo* non ha fatto una bella figura rilevando la canzonatura e facendosi eco di tutte le corbellerie propalate a nostro danno dalla dottissima stampa francese. L'autore di quell'articolo, non ha ottenuto altro risultato se non quello di far vedere in piena luce meridiana di non conoscere la storia degli altri, e nemmeno la propria.

Che l'Italia non abbia avuto, e non abbia, dei sommi artisti, pur troppo é vero; prova ne sia, per esempio, che la Patti é Spagnuola. Che l'Italia, oltre l'*Excelsior* non abbia altra gioia musicale, é anche vero: difatti l'*Excelsior* ha nulla da fare col *Caramelo*. Che Cristoforo Colombo sia spagnuolo; Napoleone I francese; Garibaldi francioso;

Forse mille fantasmi terribili le passavano dinanzi confusamente perché oltre dormire, mia zia russava; russava peggio di un granatiere; approfittai del momento, presi il lume ed entrai nella camera di Gabriella. Mi sembrava di commettere un delitto varcando la soglia di quella cella verginale. Se non era delitto era profanazione. Il calabrone che respira il profumo delle rose; la mosca dei campi che s'introduce in una serra calda. Provai il turbamento delizioso d'un amante stanco di attendere che sorprende la fidanzata nel sonno. Perché io vedevo mia cugina Gabriella come se realmente fosse lá nascosta in mezzo ai pizzi delle lenzuola. Non avevo che cacciare le mani in quel bianco disordine di trine per ritirarle piene di baci. Ho rovistato in tutti i cassetti. Sulla *toilette* i pettini, le forcine, il piumino della cipria che ho odorato; i profumi che ho versato su fazzoletto.... La curiositá mi ha spinto a mettere la rivoluzione nel cassettoni della biancheria. Ho toccato con le mie mani le camicie di Gabriella, le camicie che essa ha portato, che hanno toccata la sua pelle, le calze lunghe di seta che hanno vestito le forme eleganti del suo piedino. Come un collegiale che si ubbriaca davanti uno stivaletto da donna, io ho baciato tutti quegli oggetti che davano a' miei sensi un bruciore strano, indefinito. Sino a quando stanco, abbattuto, letteralmente, dalle mie minute ispezioni che causavano una tensione enorme allo spirito.... ho sentito il bisogno di riposarmi. Ma il pensiero di coricarmi mi sembró una colpa.... E ho dormito sopra una sedia.... O meglio: non ho dormito.... sopra la sedia.

***

La seconda notte memorabile. Saró breve, o meglio non vi diró niente del tutto. Chiunque ha pigliato moglie sa cosa vuol dire. Quel giorno avevo sposato Gabriella. Gabriella, la mia bionda cugina era diventata mia moglie. I pranzi domenicali dello zio notaio avevano fatto nascere nel mio cuore un santo entusiasmo per il penultimo sacramento.... quando fosse celebrato con quella adorabile creatura.... Era la vigilia di Natale.... come pochi anni prima. Bianca, tremante, smarrita, essa mi stava dinanzi, e non piú cogli artifici dell'immaginazione. Gabriella era mia! Mia! comprendete? Io l'avevo conquistata con le cure gelose di un innamorato, colla fede della giovinezza, palmo a palmo, come un eroe che dá la scalata ad una fortezza inespugnabile.... Gabriella era mia.... Quando i fiori d'arancio caddero ai suoi piedi ed il

Boccaccio parigino; Metastasio austriaco; Galileo, Nord-Americano; Dante columbiano; Vico, argentino e Tomaso d'Aquino portoghese, non vi é alcuno che il nieghi. Ma il dire che l'Italia, senza dei francesi, non si sarebbe ricostituita, é una corbelleria pura e semplice; poiché, l'Italia molto tempo prima del 59, vale a dire nel 1848, avrebbe *fatto da sé*, senza l'aiuto di nessuno. E, sapete perché non vi riuscí? perché la Spagna e la Francia, sorelle gemelle uscite di sotte alle sudice gonnelle di Santa Madre Chiesa, lo impedirono.

Scrive Cesare Balbo nelle sue storie:

« La Spagna mandó (Gennaio 1849) una nota alle Po-
« tenze cattoliche onde invitarle a cercare insieme il mezzo
« di tutelare l'autoritá del Pontefice; né contenta a questo,
« spediva (25 maggio) una flotta e truppe sotto gli ordini
« del generale Cordova, per dar mano al ripristinamento
« del potere temporale dei papi, e truppe e navi furono co-
« strette a retrocedere, assieme a quelle di Napoli e d'Au-
« stria, comeché la Francia volesse aver sola il merito di
« compiere la *generosa* impresa....!

——

Qual colpa dunque abbiamo noi se, avendo fatto il calcolo di combattere contro sette tiranni, se ne siamo trovati di fronte nientemeno che nove?

Che se la Francia – forse suo malgrado — ci prestó mano nel 59, ciò fu in seguito ad un convenio ed un compenso e non già per la nostra bella faccia.

E ammesso anche che ció possa adontarci, forse la Spagna per cacciare i mori da Granata non ebbe bisogno dell'opera di Carlo Martello? La gloria di Lepanto é forse spagnuola? e che cosa faceva Marcantonio Colonna colle galere veneziane, genovesi, pisane e amalfitane? Le vittorie napoleoniche furono riportate da soli francesi? e perché allora il gran Capitano rammenta compiacente la sacra legione di quegl'italiani che lo accompagnarono da per tutto, senza abbandonarlo, senza tradirlo, separandosi soltanto a *Fontainebleau*? Non vi era forse MASSENA, italiano e genovese, che veniva chiamato l'*Angelo della Vittoria*?

——

C'é la triplice alleanza e la servile compiacenza verso la Germania, l'Austria e Bismarck.

Ora dico io: se l'autore dell'articolo avesse studiato un *cicino cicino* di geometria — almeno la piana e solida — avrebbe saputo di certo che, le linee di un triangolo rettangolo, si assomigliano e si equivalgono: quindi nella stessa guisa che la Germania forma la sicurezza dell'Italia, l'Italia forma quella della Germania, e cosí dicasi dell'Austria. Per conseguenza, non v'é servilitá, ma sicurezza per l'interesse comune.

In quanto a Bismarck, in tutti i concerti, io ho sempre visto che il maestro di cappella, é sempre uno. Sarebbe bella se, nella orchestra del Furlotti, tutti i professori battessero il tempo colla bacchetta.

L'alleanza di tre monarchie, non é come l'alleanza di tre repubbliche.

——

Ora, lasciamo la Spagna in balia delle scappellate di Rossini, e parliamo d'altro.

Il *Patriota*, rispondendo ad Astianatte che consigliava Crispi a spazzare colla mitraglia il popolo che domanda pane e lavoro, scrive:

« — Conveniamo che il rimedio è spiccio, ma é quello
« che fa salire *ai Re* la scala del patibolo. »

Ed io di ripicco rispondo:

— É vero che qualche volte ció succede: ma non impedisce poi che, quello stesso popppolo, rinsavendo, e accorgendosi della corbelleria fatta, non si rimetta un'altra volta al posto di prima. Prova ne sia la Francia stessa che, in un secolo, ha cambiato cinquanta volte la forma di governo e non ha trovato ancora il governo del suo cuore.

---

vestito di raso bianco giaceva inerte, senza sostegno rovesciato su di una poltrona, Gabriella era nelle mie braccia, e, capirete, non doveva uscirne cosí presto. Quella notte non ho dormito. Non ho dormito; ed é giusto che io non abbia dormito allora perché dopo mi sono rifatto.... Di quei sonni, tanto profondi, che per dimostrarvi come fossero profondi passo alla mia terza ed ultima notte memorabile. Inutile dirlo, la piú memorabile ...

*
* *

Ritorno dal teatro dove mi annoiavo a morte. Pietruccio, il mio amico Pietruccio, mi aveva detto: « Vieni dunque a vedere la fantasmagoria del Metastasio; ci sono delle ballerine famose in maglia, la pura maglia senza sottanino. Eppure io mi sono annoiato. Ho piantato l'amico sui due piedi appoggiato ad un pilastro del ridotto, e riflettendo che Gabriella valeva meglio di quelle smorfiose imbottite, ho pigliato una carrozza per arrivare in tempo a salutare Gabriella prima che si coricasse. Gabriella non era in casa. Il primo pensiero é stato questo: — Gabriella mi tradisce — Sono certo — Ció deve arrivare — Ció capita a tutti — Ma a me, dopo tre anni di felicitá senza nubi.... oh!! Gabriella non é in casa? Dalla sua amica Ortensia forse? È strano, tutte le mogli che tradiscono hanno una amica che si chiama Ortensia. Oggi.... la vigilia di Natale.... l'anniversario del nostro... Calmo, impassibile, continuando a fumare la mia sigaretta, con uno sguardo scrutatore da poliziotto, con una sagacitá da Lecoq, frugo in tutti i tiretti (come la prima notte memorabile), caccio le mani in tutte le scatole, getto per aria il tavolino da lavoro.... e scopro.... Indovinate? Lettere.... convegni.... giuramenti. Lettere che io non avevo scritte, convegni che io non avevo dati, giuramenti che io, nemmeno come marito, mi sarei guardato bene dal pronunciare.... In complesso la cosa era grave. Bah! dissi fra me: é gia tardi, andiamo a dormire. Domani penseró ai fatti miei e a quelli degli altri. Signori, voi lo credereste, io ho dormito. Tutta la notte — il sonno del giusto. — Doppiamente giusto io, in mezzo a tanti colpevoli, mi destai la mattina, un po' piccato, un po' nervoso, ma coll'idea esatta d quanto mi restava da compiere. E quel Natale lo feci al *restaurant*, da scapolo, collo *champagne*.

Ora sono celibe. Ho fatto divorzio. E dormo di quei sonni, miei cari.... Le vigilie di Natale.... specialmente....

Io.

——

— *Per finire* — Un giornale cittadino, volendo fare il *bombo* ad una sua *caricatura*, scrive:

— Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sul disegno che pubblichiamo in prima pagina e che ritrae *ciecamente* le scene principali ecc.

Viva la franchezza!

POLLUCE.

Cose di questo e dell' altro mondo

Non tanto per far del *bombo* ad una Società femminile di qui, quanto per porre a nudo gli strazi che si fanno impunemente alla grammatìca ed all'idioma del nostro paese (non parliamo del buon senso) trascrivo un avviso che taglio da un giornale cittadino:

« Le signore che formano le diverse Commissioni per « ritirare oggetti che dovranno servire all'effettuazione della « gran Rifa-Bazar organizzatasi a beneficio della Societá, « il cui prodotto è destinato a fondo per l'acquisto del ter- « reno sociale, principiano oggi i loro **giri**, fiduciose che « la filantropia di tutte gareggerá perché il fine sia coronato « di felice esito.

« A quelle signore Socie a cui non ancora pervenne « l'avviso restano col presente informate.

Il Gerente »

L'ultimo periodo specialmente vale un Perù, prima della guerra. — Non vi dico nulla dei GIRI!!

—

Dialogo, colto al volo, fra un siciliano ed un francese, che seduti al tavolo di un caffé, ragionavano sul conto d *Monsiú Crispi.*

Giunti ad un certo punto della conversazione, il francese uscí a dire:

— Qual distanza credete voi che corra tra un siciliano ed un asino?

— La distanza di questo tavolo, rispose il siciliano.

—

La pioggia di insetti verdognoli caduta in questi ultimi giorni ha fatto fare delle strane considerazioni.

Don Quijote ha trovato che la calamita attirante quegli importuni aligeri sia stato il famoso *farol.*

Altri ha aggiunto questa alle altre piaghe dell'Egitto americano.

Uno infine, che tenta far dello spirito, ha detto che l'oro rifugiatosi negli alti spazii aerei, dove risiedevano questi insetti, li ha obbligati a sloggiare e prendere il suo posto nella Capitale Argentina.

Io, per me, li ho collocati nel numero dei seccatori; e ce n'era giá abbastanza!

—

Altro dialogo fra un francese ed uno svizzero, colto anche questo al volo, non mi ricordo dove:

FRANC. Per chi vi battete voi?

SVIZ. Per la pagnotta: e voi?

FRANC. *Pour l'honneur....*

SVIZ. Ognuno cerca d'acquistare quello che non ha.

—

Trestelle del *Faiicone* ha trovato che d'ora in avanti, prima di uscire di casa il prossimo piú inoffensivo deve palparsi le tasche e verificare la esistenza dei tre seguenti indispensabili oggetti:

1° Il fazzoletto.

2° Il revolver.

3° L'*argent* (molto argentino e poco sonante).

Trestelle ha dimenticato qualche cosa—ossia il quarto e molto indispensabile oggetto:

—Un orinale di gomma.

La provvida municipalitá di Buenos Aires spende milioni e milioni per dotare la cittá di bellezze inutili, ma non ha pensato ancora che i cittadini dell'Atene Platense hanno dei bisogni molto naturali e spesso imperiosi, che la mancanza dei monumenti vespesiani non permette loro di soddisfare.

—

Terzo ed ultimo dialogo colto come sopra:

Stavolta i personaggi sono un veneto ed un francese.

—*C'est just, mon ami,* dice il francese.

—*Ti g'ha razon, mona ti,* risponde il veneto.

—

Che differenza c'é tra diana e la donna?

—La prima, porta la mezzaluna in testa; la seconda la fa portare.

TITIRO.

Bestialitá francesi

Vittorio Alfieri, nel suo *Misogallo,* ha lasciato scritto cosí:

— Gira, volta — son Francesi;
Piú li pesi — men ti dánno.

Che il *Misogallo* dell'Alfieri debba essere il santo Evangelio degl'Italiani, lo rilevo da due corrispondenze *franciose:* la prima scritta da Roma ad un giornale di Paris; la seconda, scritta da Paris, ad un giornale magno di B. Aires.

La prima corrispondenza da Roma, dice — e lo assicura sulla *parole d'honneur* — che l'Italia attualmente é invasa da ufficiali tedeschi, i quali insegnano agli ufficiali italiani il *passo di scuola,* in tre tempi ed un movimento: questa scuola (assicura l'intelligente corrispondente) non serve ad altro che ad iñsegnare all'esercito italiano il modo di camminare per andare a Parigi, se ...si dasse il caso....!

E sia: se non altro, noi italiani saremo condotti e guidati sulla via che mena a Parigi da ufficiali che ci sono stati un altra volta e, non c'é pericolo che sbaglino la strada, poiché la conoscono molto bene: e la lezione del *passo di scuola,* alla fine dei conti, ci servirá per qualche cosa.

Mi consolo soltanto che i giornali italiani, nel riportare questa *francesata,* non l'hanno fatta seguire da alcun commento.

Con i giullari, si fa cosí.

—

L'altra corrispondenza, é quella scritta dal signor *Parisien, Paul Foucher,* alla NACION del Pais.

Questo signor Foucher, si vede a prima vista, dev'essere un uomo di grande ingegno francese; e, in quanto a par-

lantina, puó dare dei punti a una pescivendola del mercato.

Di grazìa, udite come canta.

Más apurado todavia que nosotros con nuestro presupuesto, estan con el suyo los italianos. La sucesion de M. Crispi es de tal modo pesada, que solo el mismo M. Crispi puede aceptarla. Por esto el rey Humberto se ha visto precisado á exclamar: «Crispi ha muerto! Viva Crispi!» y resucitar, para confiarle de nuevo la direccion de los negocios, á ese viejo vampiro que chupa la mejor sangre de la península.

(Diavolo! quando questa *sangre* se la ciup*pava*no i írancesi, allora era magnificamente ciup*pata*, e non c'era nulla da ridire).

De todas suertes, el nuevo gabinete Crispi deberá ser mucho más modesto que el anterior. Deberá reducir los gastos militares, disminuir el número de cuerpos de ejército, entenderse con la Francia para el arreglo definitivo de la cuestion de los tratados de comercio y renunciar á hacer de la Italia una bota para el largo pié de M. Bismarck. El ogro aleman no está contento. Contaba con este calzado para aplastar á Francia en el sud. En Berlin gruñen. Allí se creía ya que el ejèrcito italiano estaba formado, segun la frase de Guillermo II, con soldados de carton.

(Soldati di cartone, che fanno passare la voglia ai soldati di pasta frolla della terza repubblica, di ripetere le prodezze della repubblica N. 1. e 2. e le meraviglie di Mentana).

Se acabará por no creer absolutamente en la utilidad de la alianza italiana y el único resultado de los proyectos ambiciosos de M. Crispi habrá sido hacer perder cientos de millones á uno de los países más hermosos del mundo.

(Per lo splendore di Dio! o non é la *belle France* il paese *más hermoso del mundo*?

Es casi seguro que, para hacer aceptar por el gobierno francés ciertas cláusulas del tratado de comercio, M. Crispi propondrá al gabinete renunciar en lo sucesivo á toda contestacion á propósito de la cuestion de Túnez.

(E dalli! e non sa che Tunisi dev'essere italiana).

Nuestro gobierno sería bien débil si, en cambio de esta promesa, ilusoria por lo demás, cediese sobre cuestiones de tarifas, de las cuales depende la prosperidad del comercio francés. Nosotros no «tenemos necesidad de los productos italianos» y no tenemos ya nada que temer de la hostilidad de Italia. M. Crispi puede ladrar de léjos. No puede ya morder.

Sí? sta bene: ci vedremo a Forlimpopoli, o testa di ca....volo!

ASTIANATTE.

CRONACHETTA

Il nostro Direttore

Silvano, il boschereccio Dio della *Maldicenza*, trovasi da parecchi giorni a letto infermo.

Mentre siamo lieti di annunciare che non si tratta di grave malattia, facciamo voti per la sua pronta e completa guarigione.

Novitá giornalistiche

Annunzia la imminente apparizione un periodico che porterá il titolo «El Motin» e che, secondo il programma *a lapis* che abbiamo ricevuto, sará nn castiga preti.

In questi tempi di Castro Rodriguez, sia il ben venuto il confratello ed abbia buona fortuna.

— Il *Patriota* nel suo ultimo numero dá la lieta novella di miglioramenti prossimi a introdursi nel suo formato e materiale di sua redazione.

Gli mandiamo i nostri sinceri rallegramenti.

Anfiteatro Circo Romano

La compagnia drammatica italiana che agisce sulle scene di questo coliseo, rappresenterá questa sera l'interessante dramma intitolato:

La Statua di Carne.

ASSICURAZIONI

CONTRO LA ROTTURA

DI

Vetri, Cristalli e Specchi

NELLA

ITALO-ARGENTINA

COMPAGNIA ANONIMA

DI

Assicurazioni Generali

Autorizzata dal Superiore Governo

Capitalc Sociale ps. 2,000,000

BUENOS AIRES

571 NUOVO CALLE CANGALLO 571 NUOVO

DIRETTORIO:

Presidente — CARBONI ANTONIO.
Vice-Presidente — FERNANDEZ GIUSEPPE.
Tesoriere — CICHERO FORTUNATO.
Segretario — DENTONE EMILIO.

Vocali

SPINETTO ANDREA — DR. MARTINO A. MARTINEZ — G. RISOTTO — ONORIO ACEVEDO — RUSCONI ACEVEDO — PIETRO L. FUNES MATTALDI TORQUATO — RICHERI LUIGI.

Supplenti

PEGASSANO EMANUELE — CALDENTEI ¡LAUREANO.

Per informazioni e prospetti si possono ottenere dirigendosi ai signori Agenti della Compagnia, ed alla DIREZIONE GENERALE.

Calle Cangallo N. 571 nuovo

J. M. BUYO — *Ispettore Generale.*
A. SPANDRI — *Gerente.*

A la Ciudad de Londres

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrata 76 Perú 76

ESPOSICION GENERAL

1. De SEDERIAS de todas clases para VESTIDOS y GUARNICIONES.
2. De GÉNEROS de fantasia para VESTIDOS (100,000 piezas!) A más de los Generos de alta novedad y de Fantasia tenemos un surtido Especial en articulos de luto y medio luto.
3 De CONFECCIONES, TAPADOS y VESTIDOS para señoras, señoritas y niñas.
4. De MODAS, sea GORRAS, SOMBREROS, SOMBRERITOS y COIFFURES para Señoras, Señoritas y Niñas.
5. De ROPA BLANCA, Boneteria, Géneros blancos, Colchas, Guantes, Corsés, Cuellos y Fichus, etc.

SURTIDOS UNICOS EN BUENOS AIRES

PRECIOS MUY COMODOS

Á LA CIUDAD DE LONDRES

76 — PERÚ — 76

1ra Exposicion de las mercaderias de Otoño.

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Ares.

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

Comandante TERRAS

Saldrá de la BOCA el 14 Abril sin tocar en el Brasil

per Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro* – *Seconda classe 120* $m[n. *oro* *e Terza classe 65* $m[n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

		SI PAGA
Da questa data fino a nuovo avviso		*Mon. legale ed oro eff.*
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	0[0
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
		SI ESIGE
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese – facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

PERSEO

Partirá dal Porto Madero il 5 Aprile per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europ a Buenos Aires a $ **50** m[n. in carta, ritornandosi integro l'import depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. – Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m[n. oro eff.*

Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

nFá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tip interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti...........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p .m

Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

ι pitale sociale 5,000,000 ps. m[n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Alessandro Ferrari.
Vice-Presidente: Ercole Ponzini.
Segretario: Dr. Giovanni Boeri
Consiglieri: Carlo Marini, Felice Ma-
» rana, Rinaldo Vianello,
» Martin Piaggio, Pietro
» Risso, Luigi di Marino.
Gerente Generale: Giovanni M. Canessa.

N. B — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

E. Ripamont i & ia.

REMATADORES

S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni

Calle San Martin - 82 — Escritorio N. 40.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRI IO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwel

44 - Rivadavia - 44

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

Corrientes 1061 *nuovo.*

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

apitale Sociale $ 2,000,000 m[n,

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Angelo Marini— Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Giacomo Borzone.

Gerente Generale
Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 Buenos Aires.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

F. FRATTINI y M. ALIPPI

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.

Al Cielo Argentino

—

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; dí compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta clasee di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1285 (nuovo)

Fra le vie Libertad y Talcahuano.